

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DELL'IMMOBILE SITO AL PIANO TERRA DI VIA ROMA 56**

**ALLEGATO 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ**

(Articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

**Il/La sottoscritto/a**

Cognome e Nome: \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) – via/piazza

\_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_

In qualità di:

Titolare di impresa individuale

Legale rappresentante / Amministratore munito di poteri di rappresentanza

Procuratore (allega procura)

**della Ditta / Ente / Associazione / Società:**

Denominazione: \_\_\_\_\_

Sede legale in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) – via/piazza

Partita IVA / C.F.: \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del DPR 445/2000, e ai sensi degli articoli 46 e 47 del medesimo DPR, sotto la propria responsabilità:**

**DICHIARA**

di possedere i requisiti per la partecipazione al bando pubblico per la locazione DELL'IMMOBILE SITO AL PIANO TERRA DI VIA ROMA 56, e in particolare:

- a) assenza di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati di cui al comma 1 dell'articolo 94 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- b) assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- c) assenza della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- d) presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 ovvero presentazione della dichiarazione sostitutiva circa la sussistenza del medesimo requisito;

- e) assenza di procedure di liquidazione giudiziale o stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o di procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 19 ottobre 2017, n. 155, dall'art. 186 bis, comma 5, del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'art. 124 del D.lgs 36 del 2023;
- f) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti<sup>1</sup>;
- g) assenza di condizioni di morosità nei confronti del Comune di Preseglie;
- h) assenza di situazioni di parentela e/o affinità entro il secondo grado, di coniugio, di stabile convivenza o di interessenza economica nei confronti degli organi di vertice o dipendenti di Preseglie che rivestono un ruolo attivo nel procedimento diretto alla formazione della volontà negoziale, o che lo abbiano rivestito nell'individuazione e nella formalizzazione del fabbisogno;
- i) **abilitazione SAB** (Somministrazione di Alimenti e Bevande) **o individuazione preposto**;
- j) non sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione degli accordi intercorsi con gli altri operatori economici partecipanti alla presente procedura;
- k) non incorrere nel divieto di cui all'articolo 53, comma 16-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (antipantouflage)<sup>2</sup>;
- l) non aver commesso violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55<sup>3</sup>;
- m) non trovarsi nei confronti di un altro partecipante alla presente procedura in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359<sup>4</sup> del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- n) qualunque altra causa di esclusione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- o) l'iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali (se operatore economico di altro Stato membro non residente in Italia dichiarazione ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto

<sup>1</sup> Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.

<sup>2</sup> L'art. 53, comma 16 ter, del Dlgs. 165 del 2001 prevede che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

<sup>3</sup> L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

<sup>4</sup> L'art. 2359 c.c. al comma 1 prevede che "Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa. Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi"

del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, di essere iscritto in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11;

p) garantire un'apertura 5 giorni su 7 per almeno 8 ore giornaliere, con possibilità di ampliamento dell'orario

**DICHIARA inoltre,**

- **di accettare senza riserve tutte le condizioni** previste nel bando, nelle sue allegazioni e negli atti richiamati;
- **di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a:**
  - costituire un deposito cauzionale pari a dodici mensilità del canone di locazione;
  - presentare fidejussione bancaria pari all'importo complessivo di dodici mensilità moltiplicata per i sei anni di durata del contratto;
  - stipulare polizze assicurative RCT/RCO con massimali minimi richiesti.

Lì, \_\_\_\_\_

**Firma del dichiarante**

\_\_\_\_\_